



# Cronaca di Roma

### Il convegno unitario per l'aumento dei salari

### ANNUNZI SANITARI ENDOCRINE

### Oggi alle 18 al teatro dei postelegrafonici

### DECISORI NEL CORSO DELLA SEDUTA IN CAMPIDOGLIO

## I consiglieri comunali non potranno amministrare le aziende municipali

### Il Sindaco respinge la proposta di far approvare un o.d.g. contro l'aumento delle tariffe elettriche - Il nuovo stadio intitolato a Ferraris IV

Il Consiglio comunale ha approvato, al termine di una lunga e animata discussione, un ordine del giorno in cui si afferma che la carica di consigliere comunale è incompatibile con quella di membro dei consigli d'amministrazione delle aziende municipalizzate. Di conseguenza, da ieri sera, tutti i consiglieri comunali facenti parte del consiglio di amministrazione della STEFER delle commissioni amministrative dell'ATAC e dell'ACEA si trovano dinanzi al dilemma di rinunciare ad una delle due cariche.

La decisione, che è stata presa in seguito ad un parere inconfondibile del Consiglio di Stato comunicato dalla Prefettura al Sindaco il primo gennaio, è stata presa a maggioranza.

Primo a prendere la parola sull'argomento è stato il compagno Giugliotti che, dopo aver ricordato il parere del Consiglio di Stato, si è dichiarato favorevole alla decadenza dei consiglieri comunali dalle attuali cariche nelle commissioni amministrative e nei consigli d'amministrazione delle aziende municipalizzate.

D'accordo con la proposta del compagno Giugliotti si è dichiarato il prof. Addamiano, mentre il repubblicano Bardanzelli ha espresso alcune sue perplessità sull'opportunità della decadenza e ha proposto di demandare il tutto ad una apposita commissione. Contrario alla decadenza, e quindi alla incompatibilità, è stato il compagno di discussione si sono dichiarati Anzani (mon.) e Romita.

Il Sindaco, dal canto suo, ha preso la parola solo per dichiarare che, in materia, i membri della Giunta erano liberi di votare come meglio credevano.

Prima della discussione sulle indennità, il Consiglio di Stato ha deciso di non intervenire con nuovi interventi chiarificatori di Giugliotti, Selvaggi, Romita, Bardanzelli, Licenzi, e Addamiano. Quindi si è passati alla votazione.

Oggi alle 18 a P. SAN MACUTO

## Altri cinque sindacati al convegno sui salari

### Le adesioni dei vetrai, degli edili e degli elettricisti

Vivo interesse ha suscitato in tutti i luoghi di lavoro l'invito dei Comitati Unitari della FATME, del Poligrafico dello Stato e della (Cna) a tutti gli organismi sindacali. In quanto al convegno che avrà luogo oggi alle 18 al teatro dei postelegrafonici in Piazza San Macuto per discutere il problema delle rivendicazioni economiche.

Alle adesioni già segnalate, si aggiungono oggi quelle dei sindacati del Vetro, dell'Abbigliamento, del Legno, degli Edili, della Federazione Provinciale Lavoratori Edili ed Affini ha reso nota la sua adesione al convegno con un comunicato nel quale si invitano tutte le commissioni intere, i collettori e gli attivisti sindacali a partecipare al convegno stesso.

Le aziende sono pure pervenute numerose al convegno, che costano stanno ad indicare come il problema dei miglioramenti economici costituisce l'argomento di fondo di tutte le discussioni che avvengono tra i lavoratori e come questi siano decisi a battersi per conquistare quei miglioramenti nelle retribuzioni che sono la condizione necessaria per la rinascita dell'economia italiana.

Assemblea di lavoratori in difesa di Cinecittà

Questa sera, alle ore 18, si riuniranno alla C.G.I.L. i lavoratori in difesa di Cinecittà per esaminare la sempre più acuta e grave minaccia di smobilitazione delle industrie. L'azione che dovrà essere svolta per imporre alle autorità governative, e in prima linea al Comitato di Presidenza del Consiglio, una serie di iniziative tali da affrontare e risolvere alle radici l'annoso problema degli enti cinematografici controllati dallo Stato.

Metodi da negrieri alla vetreria Bacci

Alla Vetreria Bacci (via Marconi), le cui maestranze sono composte per il 90% di giovani dai 14 ai 19 anni, pare si usi un metodo di insegnamento che si basa sui principi del "metodo da negrieri".

### OSSEVATORIO

## Sfratto dal dormitorio

### Ricordiamo di essere occupati, non molto tempo fa, di uno sfratto che si è svolto in viale Tiburtina, in un edificio di recente costruito, dove abitavano studenti universitari.

Si tratta di questo. L'autorità preposta all'amministrazione del dormitorio di Primavalle n. 36 del suo quartiere, abbiamo saputo che sul sito in grado di procedere disassumendo le opere necessarie, quindi dal giorno tale dovette considerarsi sfrattato. Poiché i costruttori erano studenti universitari, il signor Nicola Bencini o il signor Giacomo Emanuele, che sono due dei colpevoli di questo sfratto, sono stati costretti a lasciare il sito. Ma i due, non si sono arresi, sono rimasti sul sito, e hanno cominciato a costruire un nuovo edificio, che è stato demolito. Il signor Bencini, secondo le notizie che ci sono state fornite, si è recato in un altro sito, e ha cominciato a costruire un nuovo edificio, che è stato demolito. Il signor Emanuele, secondo le notizie che ci sono state fornite, si è recato in un altro sito, e ha cominciato a costruire un nuovo edificio, che è stato demolito.

### PIENA LUCE SUL SANGUINOSO DRAMMA DEI CAVERNACOLI

## L'assassino di un operaio dell'Acce arrestato due mesi dopo il delitto

### L'omicida è un calabrese che si era nascosto in una camera ammobiliata a San Lorenzo - La forte passione per una domestica fece scoppiare la tragica rissa

È stato ieri tratto in arresto, da un funzionario del Commissariato Flaminio, l'assassino dell'elettricista Flavio Chivavelli, 36 anni, che fu ucciso la notte fra il 11 e il 12 novembre fu trovato con il ventre squarciato da una coltata. Gli agenti della polizia, che avevano affidato le indagini alla signora Antonia, tale Francesco Urzù, nato 28 anni fa a Calanzano, è stato arrestato in una camera ammobiliata in via dei Campani 19.

Poiché dal delitto sono trascorsi oltre tre mesi, sarà opportuno ricordare brevemente i fatti, per coloro che li abbiano dimenticati. Verso le ore 2,30 del 12 novembre, si presentava al Commissariato Flaminio una donna, la domestica trentina Maria Domenico, Ancona, la quale avvertiva gli agenti che davanti alla porta di casa sua, in via dei Campani 19, due uomini stavano litigando. I poliziotti trovarono per il Chivavelli, immerso in una pozza di sangue, e un altro uomo, il pover'uomo venne subito trasportato all'ospedale S. Giacomo e sottoposto ad un'operazione di pronto intervento chirurgico, ma più tardi, purtroppo, si spegné. Venivano iniziate le indagini, dalle quali risultava che il Chivavelli era un operaio elettrico dell'Acce, padre di tre bambine, Dora, di otto anni, Anna Maria, di sei e Miriam di quattro anni. Il suo domicilio era in via Tiburtina, dove abitava con la moglie e la figlia Antonia.

Un grave episodio di violenza squadristica è stato da costoro brutalmente malmenato. L'intervento di un funzionario di polizia, invitato sul posto, non riuscì a ristabilire la calma. Nei corso degli incidenti le autorità hanno mantenuto un atteggiamento passivo, per addirittura assistere, che i fascisti contessero in anticipo sulla sicura immunità. Nessuno degli agenti, infatti, è stato ferito.

### Tre persone confuse per un mancato incidente

Sembra incredibile, eppure tre persone sono rimaste confuse per un mancato incidente stradale. Verso le ore 17, infatti, il conducente americano Monaco Franchi, abitante in via Vittoria Colonna 40, stava attraversando piazza Barberini all'incrocio con via S. Nicola da Tolentino, senza avvedersi che un taxi sopraveleggiava il suo veicolo. Il taxi, guidato da Aurelio Ferretti, riuscì ad evitare un investimento che avrebbe potuto avere conseguenze tragiche. Le due persone che erano a bordo del taxi, Mario e Aurora Piccirilli, furono respinte nel traffico. Il Monaco Franchi è caduto a terra.

### IL CABAVERE SCOPERTO IERI ALL'ALBA

## Un uomo muore assiderato nei pressi di Rocca di Papa

Il cadavere di un uomo ucciso dal freddo è stato trovato ieri mattina in una località nei pressi di Rocca di Papa. I carabinieri, informati da alcuni contadini, sono recati sul posto, hanno iniziato le indagini, accertando che il morto era il quarantenne Rocca di Papa. Il cadavere era stato scoperto da un contadino di perquisizione, aveva abbandonato la famiglia da alcuni giorni, ed era scomparso senza più dare notizie di sé.

### Gino Collalti dimesso dalla neuropsichiatria

È venuto ieri a trovarci in redazione il sig. Gino Collalti, che durante la notte fra il 10 e l'11 gennaio fu trasportato alla clinica per malattie nervose e mentali dell'Università di Roma, dove fu sottoposto ad una cura di ricovero. Il Collalti, che si dice fosse affetto da mania di persecuzione, aveva abbandonato la famiglia da alcuni giorni, ed era scomparso senza più dare notizie di sé.

### In Appello una ragazza che accusa il seduttore

Quattro anni fa, e cioè nel gennaio del 1948, un grave delitto passionale impressionò profondamente la popolazione di Marino. Nel corso del processo, si ebbero a conoscere della follia, una giovane donna, Lidiana Schiavini sparò sette colpi di pistola contro il seduttore, Nello Serrecchia, uccidendolo.

### IMPEGNO ALLA VIGILIA DELLA MANIFESTAZIONE ALL'ADRIANO

## Presenteremo al compagno D'Onofrio un partito per la lotta elettorale

### Rapide interviste con alcuni Segretari giovanili - Telefonata da Torpignattara: tutte le cellule completeranno il tesseramento! - Le iniziative delle altre sezioni

In seguito all'invito della federazione giovanile comunista romana di indire in questa settimana il tesseramento e il reclutamento alla vigilia del Partito e di portare al compagno D'Onofrio, in occasione della manifestazione che si terrà domenica al teatro Adriano, i primi successi conseguiti dall'organizzazione, alla quale abbiamo chiesto quali obiettivi essa si proponeva di raggiungere per domenica 15 mila tesserati.

Approfondendo di questa occasione, in quanto erano, abbiamo domandato ai compagni come i comitati stanno lavorando per raggiungere i loro obiettivi.

### TUTTE LE SEZIONI hanno oggi il loro impegno per il tesseramento e il reclutamento alla vigilia del Partito e di portare al compagno D'Onofrio, in occasione della manifestazione che si terrà domenica al teatro Adriano, i primi successi conseguiti dall'organizzazione, alla quale abbiamo chiesto quali obiettivi essa si proponeva di raggiungere per domenica 15 mila tesserati.

### Un ferroviere precipita da un convoglio in corsa

Ieri notte, mentre si apprestava a scendere da un convoglio in movimento, un ferroviere cadde sui binari. Il ferito, che si chiamava Mario, è stato trasportato all'ospedale S. Giacomo e sottoposto ad un'operazione di pronto intervento chirurgico, ma più tardi, purtroppo, si spegné.

### Urge sangue!

Un grave episodio di violenza squadristica è stato da costoro brutalmente malmenato. L'intervento di un funzionario di polizia, invitato sul posto, non riuscì a ristabilire la calma. Nei corso degli incidenti le autorità hanno mantenuto un atteggiamento passivo, per addirittura assistere, che i fascisti contessero in anticipo sulla sicura immunità. Nessuno degli agenti, infatti, è stato ferito.

### IERI MATTINA ALL'UNIVERSITA'

## Indegna gazzarra fascista contro l'onorevole Calosso

### Si è impedito al deputato di iniziare il suo corso

Un grave episodio di violenza squadristica è stato da costoro brutalmente malmenato. L'intervento di un funzionario di polizia, invitato sul posto, non riuscì a ristabilire la calma. Nei corso degli incidenti le autorità hanno mantenuto un atteggiamento passivo, per addirittura assistere, che i fascisti contessero in anticipo sulla sicura immunità. Nessuno degli agenti, infatti, è stato ferito.

### «Subito non dormiremo»

«Subito non dormiremo», ancora non saremo giunti a completare il tesseramento per la manifestazione all'Adriano, questo ha dichiarato il compagno Anzani, segretario di borgata Gordiani.

### CONVOCAZIONI A.N.P.I.

Il Comitato di quartiere di Cinecittà, in via S. Maria della Vittoria, convoca per il giorno 18 gennaio, alle ore 18, tutti i lavoratori del quartiere.

### SI ACCUSA DI UN ASSASSINIO

## Il bandito del Banco di Sicilia condannato per autocalunnia

Un telefonata da Bologna che il venticinquenne Paolo Casaroli, che partecipò all'assalto contro l'agenzia del Banco di Sicilia al viale di Trastevere, è stato condannato per autocalunnia a un anno e quattro mesi di carcere.

### LA RADIO

PROGRAMMA MENSILE - Generale: 18.00 - 19.00; Roma: 19.00 - 20.00; Napoli: 20.00 - 21.00; Palermo: 21.00 - 22.00; Catania: 22.00 - 23.00; Messina: 23.00 - 24.00; Trapani: 24.00 - 25.00; Agrigento: 25.00 - 26.00; Caltanissetta: 26.00 - 27.00; Siracusa: 27.00 - 28.00; Ragusa: 28.00 - 29.00; Comiso: 29.00 - 30.00; Modica: 30.00 - 31.00; Ispica: 31.00 - 32.00; Avola: 32.00 - 33.00; Nubia: 33.00 - 34.00; Pachino: 34.00 - 35.00; Augusta: 35.00 - 36.00; Melicena: 36.00 - 37.00; Vittoria: 37.00 - 38.00; Comiso: 38.00 - 39.00; Modica: 39.00 - 40.00; Ispica: 40.00 - 41.00; Avola: 41.00 - 42.00; Nubia: 42.00 - 43.00; Pachino: 43.00 - 44.00; Augusta: 44.00 - 45.00; Melicena: 45.00 - 46.00; Vittoria: 46.00 - 47.00; Comiso: 47.00 - 48.00; Modica: 48.00 - 49.00; Ispica: 49.00 - 50.00; Avola: 50.00 - 51.00; Nubia: 51.00 - 52.00; Pachino: 52.00 - 53.00; Augusta: 53.00 - 54.00; Melicena: 54.00 - 55.00; Vittoria: 55.00 - 56.00; Comiso: 56.00 - 57.00; Modica: 57.00 - 58.00; Ispica: 58.00 - 59.00; Avola: 59.00 - 60.00; Nubia: 60.00 - 61.00; Pachino: 61.00 - 62.00; Augusta: 62.00 - 63.00; Melicena: 63.00 - 64.00; Vittoria: 64.00 - 65.00; Comiso: 65.00 - 66.00; Modica: 66.00 - 67.00; Ispica: 67.00 - 68.00; Avola: 68.00 - 69.00; Nubia: 69.00 - 70.00; Pachino: 70.00 - 71.00; Augusta: 71.00 - 72.00; Melicena: 72.00 - 73.00; Vittoria: 73.00 - 74.00; Comiso: 74.00 - 75.00; Modica: 75.00 - 76.00; Ispica: 76.00 - 77.00; Avola: 77.00 - 78.00; Nubia: 78.00 - 79.00; Pachino: 79.00 - 80.00; Augusta: 80.00 - 81.00; Melicena: 81.00 - 82.00; Vittoria: 82.00 - 83.00; Comiso: 83.00 - 84.00; Modica: 84.00 - 85.00; Ispica: 85.00 - 86.00; Avola: 86.00 - 87.00; Nubia: 87.00 - 88.00; Pachino: 88.00 - 89.00; Augusta: 89.00 - 90.00; Melicena: 90.00 - 91.00; Vittoria: 91.00 - 92.00; Comiso: 92.00 - 93.00; Modica: 93.00 - 94.00; Ispica: 94.00 - 95.00; Avola: 95.00 - 96.00; Nubia: 96.00 - 97.00; Pachino: 97.00 - 98.00; Augusta: 98.00 - 99.00; Melicena: 99.00 - 100.00; Vittoria: 100.00 - 101.00; Comiso: 101.00 - 102.00; Modica: 102.00 - 103.00; Ispica: 103.00 - 104.00; Avola: 104.00 - 105.00; Nubia: 105.00 - 106.00; Pachino: 106.00 - 107.00; Augusta: 107.00 - 108.00; Melicena: 108.00 - 109.00; Vittoria: 109.00 - 110.00; Comiso: 110.00 - 111.00; Modica: 111.00 - 112.00; Ispica: 112.00 - 113.00; Avola: 113.00 - 114.00; Nubia: 114.00 - 115.00; Pachino: 115.00 - 116.00; Augusta: 116.00 - 117.00; Melicena: 117.00 - 118.00; Vittoria: 118.00 - 119.00; Comiso: 119.00 - 120.00; Modica: 120.00 - 121.00; Ispica: 121.00 - 122.00; Avola: 122.00 - 123.00; Nubia: 123.00 - 124.00; Pachino: 124.00 - 125.00; Augusta: 125.00 - 126.00; Melicena: 126.00 - 127.00; Vittoria: 127.00 - 128.00; Comiso: 128.00 - 129.00; Modica: 129.00 - 130.00; Ispica: 130.00 - 131.00; Avola: 131.00 - 132.00; Nubia: 132.00 - 133.00; Pachino: 133.00 - 134.00; Augusta: 134.00 - 135.00; Melicena: 135.00 - 136.00; Vittoria: 136.00 - 137.00; Comiso: 137.00 - 138.00; Modica: 138.00 - 139.00; Ispica: 139.00 - 140.00; Avola: 140.00 - 141.00; Nubia: 141.00 - 142.00; Pachino: 142.00 - 143.00; Augusta: 143.00 - 144.00; Melicena: 144.00 - 145.00; Vittoria: 145.00 - 146.00; Comiso: 146.00 - 147.00; Modica: 147.00 - 148.00; Ispica: 148.00 - 149.00; Avola: 149.00 - 150.00; Nubia: 150.00 - 151.00; Pachino: 151.00 - 152.00; Augusta: 152.00 - 153.00; Melicena: 153.00 - 154.00; Vittoria: 154.00 - 155.00; Comiso: 155.00 - 156.00; Modica: 156.00 - 157.00; Ispica: 157.00 - 158.00; Avola: 158.00 - 159.00; Nubia: 159.00 - 160.00; Pachino: 160.00 - 161.00; Augusta: 161.00 - 162.00; Melicena: 162.00 - 163.00; Vittoria: 163.00 - 164.00; Comiso: 164.00 - 165.00; Modica: 165.00 - 166.00; Ispica: 166.00 - 167.00; Avola: 167.00 - 168.00; Nubia: 168.00 - 169.00; Pachino: 169.00 - 170.00; Augusta: 170.00 - 171.00; Melicena: 171.00 - 172.00; Vittoria: 172.00 - 173.00; Comiso: 173.00 - 174.00; Modica: 174.00 - 175.00; Ispica: 175.00 - 176.00; Avola: 176.00 - 177.00; Nubia: 177.00 - 178.00; Pachino: 178.00 - 179.00; Augusta: 179.00 - 180.00; Melicena: 180.00 - 181.00; Vittoria: 181.00 - 182.00; Comiso: 182.00 - 183.00; Modica: 183.00 - 184.00; Ispica: 184.00 - 185.00; Avola: 185.00 - 186.00; Nubia: 186.00 - 187.00; Pachino: 187.00 - 188.00; Augusta: 188.00 - 189.00; Melicena: 189.00 - 190.00; Vittoria: 190.00 - 191.00; Comiso: 191.00 - 192.00; Modica: 192.00 - 193.00; Ispica: 193.00 - 194.00; Avola: 194.00 - 195.00; Nubia: 195.00 - 196.00; Pachino: 196.00 - 197.00; Augusta: 197.00 - 198.00; Melicena: 198.00 - 199.00; Vittoria: 199.00 - 200.00; Comiso: 200.00 - 201.00; Modica: 201.00 - 202.00; Ispica: 202.00 - 203.00; Avola: 203.00 - 204.00; Nubia: 204.00 - 205.00; Pachino: 205.00 - 206.00; Augusta: 206.00 - 207.00; Melicena: 207.00 - 208.00; Vittoria: 208.00 - 209.00; Comiso: 209.00 - 210.00; Modica: 210.00 - 211.00; Ispica: 211.00 - 212.00; Avola: 212.00 - 213.00; Nubia: 213.00 - 214.00; Pachino: 214.00 - 215.00; Augusta: 215.00 - 216.00; Melicena: 216.00 - 217.00; Vittoria: 217.00 - 218.00; Comiso: 218.00 - 219.00; Modica: 219.00 - 220.00; Ispica: 220.00 - 221.00; Avola: 221.00 - 222.00; Nubia: 222.00 - 223.00; Pachino: 223.00 - 224.00; Augusta: 224.00 - 225.00; Melicena: 225.00 - 226.00; Vittoria: 226.00 - 227.00; Comiso: 227.00 - 228.00; Modica: 228.00 - 229.00; Ispica: 229.00 - 230.00; Avola: 230.00 - 231.00; Nubia: 231.00 - 232.00; Pachino: 232.00 - 233.00; Augusta: 233.00 - 234.00; Melicena: 234.00 - 235.00; Vittoria: 235.00 - 236.00; Comiso: 236.00 - 237.00; Modica: 237.00 - 238.00; Ispica: 238.00 - 239.00; Avola: 239.00 - 240.00; Nubia: 240.00 - 241.00; Pachino: 241.00 - 242.00; Augusta: 242.00 - 243.00; Melicena: 243.00 - 244.00; Vittoria: 244.00 - 245.00; Comiso: 245.00 - 246.00; Modica: 246.00 - 247.00; Ispica: 247.00 - 248.00; Avola: 248.00 - 249.00; Nubia: 249.00 - 250.00; Pachino: 250.00 - 251.00; Augusta: 251.00 - 252.00; Melicena: 252.00 - 253.00; Vittoria: 253.00 - 254.00; Comiso: 254.00 - 255.00; Modica: 255.00 - 256.00; Ispica: 256.00 - 257.00; Avola: 257.00 - 258.00; Nubia: 258.00 - 259.00; Pachino: 259.00 - 260.00; Augusta: 260.00 - 261.00; Melicena: 261.00 - 262.00; Vittoria: 262.00 - 263.00; Comiso: 263.00 - 264.00; Modica: 264.00 - 265.00; Ispica: 265.00 - 266.00; Avola: 266.00 - 267.00; Nubia: 267.00 - 268.00; Pachino: 268.00 - 269.00; Augusta: 269.00 - 270.00; Melicena: 270.00 - 271.00; Vittoria: 271.00 - 272.00; Comiso: 272.00 - 273.00; Modica: 273.00 - 274.00; Ispica: 274.00 - 275.00; Avola: 275.00 - 276.00; Nubia: 276.00 - 277.00; Pachino: 277.00 - 278.00; Augusta: 278.00 - 279.00; Melicena: 279.00 - 280.00; Vittoria: 280.00 - 281.00; Comiso: 281.00 - 282.00; Modica: 282.00 - 283.00; Ispica: 283.00 - 284.00; Avola: 284.00 - 285.00; Nubia: 285.00 - 286.00; Pachino: 286.00 - 287.00; Augusta: 287.00 - 288.00; Melicena: 288.00 - 289.00; Vittoria: 289.00 - 290.00; Comiso: 290.00 - 291.00; Modica: 291.00 - 292.00; Ispica: 292.00 - 293.00; Avola: 293.00 - 294.00; Nubia: 294.00 - 295.00; Pachino: 295.00 - 296.00; Augusta: 296.00 - 297.00; Melicena: 297.00 - 298.00; Vittoria: 298.00 - 299.00; Comiso: 299.00 - 300.00; Modica: 300.00 - 301.00; Ispica: 301.00 - 302.00; Avola: 302.00 - 303.00; Nubia: 303.00 - 304.00; Pachino: 304.00 - 305.00; Augusta: 305.00 - 306.00; Melicena: 306.00 - 307.00; Vittoria: 307.00 - 308.00; Comiso: 308.00 - 309.00; Modica: 309.00 - 310.00; Ispica: 310.00 - 311.00; Avola: 311.00 - 312.00; Nubia: 312.00 - 313.00; Pachino: 313.00 - 314.00; Augusta: 314.00 - 315.00; Melicena: 315.00 - 316.00; Vittoria: 316.00 - 317.00; Comiso: 317.00 - 318.00; Modica: 318.00 - 319.00; Ispica: 319.00 - 320.00; Avola: 320.00 - 321.00; Nubia: 321.00 - 322.00; Pachino: 322.00 - 323.00; Augusta: 323.00 - 324.00; Melicena: 324.00 - 325.00; Vittoria: 325.00 - 326.00; Comiso: 326.00 - 327.00; Modica: 327.00 - 328.00; Ispica: 328.00 - 329.00; Avola: 329.00 - 330.00; Nubia: 330.00 - 331.00; Pachino: 331.00 - 332.00; Augusta: 332.00 - 333.00; Melicena: 333.00 - 334.00; Vittoria: 334.00 - 335.00; Comiso: 335.00 - 336.00; Modica: 336.00 - 337.00; Ispica: 337.00 - 338.00; Avola: 338.00 - 339.00; Nubia: 339.00 - 340.00; Pachino: 340.00 - 341.00; Augusta: 341.00 - 342.00; Melicena: 342.00 - 343.00; Vittoria: 343.00 - 344.00; Comiso: 344.00 - 345.00; Modica: 345.00 - 346.00; Ispica: 346.00 - 347.00; Avola: 347.00 - 348.00; Nubia: 348.00 - 349.00; Pachino: 349.00 - 350.00; Augusta: 350.00 - 351.00; Melicena: 351.00 - 352.00; Vittoria: 352.00 - 353.00; Comiso: 353.00 - 354.00; Modica: 354.00 - 355.00; Ispica: 355.00 - 356.00; Avola: 356.00 - 357.00; Nubia: 357.00 - 358.00; Pachino: 358.00 - 359.00; Augusta: 359.00 - 360.00; Melicena: 360.00 - 361.00; Vittoria: 361.00 - 362.00; Comiso: 362.00 - 363.00; Modica: 363.00 - 364.00; Ispica: 364.00 - 365.00; Avola: 365.00 - 366.00; Nubia: 366.00 - 367.00; Pachino: 367.00 - 368.00; Augusta: 368.00 - 369.00; Melicena: 369.00 - 370.00; Vittoria: 370.00 - 371.00; Comiso: 371.00 - 372.00; Modica: 372.00 - 373.00; Ispica: 373.00 - 374.00; Avola: 374.00 - 375.00; Nubia: 375.00 - 376.00; Pachino: 376.00 - 377.00; Augusta: 377.00 - 378.00; Melicena: 378.00 - 379.00; Vittoria: 379.00 - 380.00; Comiso: 380.00 - 381.00; Modica: 381.00 - 382.00; Ispica: 382.00 - 383.00; Avola: 383.00 - 384.00; Nubia: 384.00 - 385.00; Pachino: 385.00 - 386.00; Augusta: 386.00 - 387.00; Melicena: 387.00 - 388.00; Vittoria: 388.00 - 389.00; Comiso: 389.00 - 390.00; Modica: 390.00 - 391.00; Ispica: 391.00 - 392.00; Avola: 392.00 - 393.00; Nubia: 393.00 - 394.00; Pachino: 394.00 - 3





# DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

### APPASSIONATO DIBATTITO IN DIFESA DEI PUBBLICI DIPENDENTI

## La scala mobile per gli statali rivendicata dalle sinistre alla Camera

#### Efficaci e documentati interventi di Venegoni, Pieraccini e Massola

La seduta di ieri alla Camera è cominciata alle 15.30, mezz'ora prima del solito, per esaurire alcune questioni di carattere vario. È stato innanzitutto commemorato il centenario della morte di Giuseppe Garibaldi, il nobile figura di democratico, medaglia d'oro al eroe della prima guerra mondiale. Il compagno SERBANDINI (Bari) ha ricordato la vita di questo intellighente che difese offeso nella rada di Pola la corazzata austriaca «Viribus Unitis» superando brillantemente le enormi difficoltà materiali e gli ostacoli frapposti dalla burocrazia militare. Gli on. DUCCI, GIULIETTI, CREMASCHI, VIOLA, PALENZONA, AVANZINI e il presidente CHIOSTERGI si sono associati alla commemorazione esprimendo parole di cordoglio per la scomparsa di questo eroe che ha tenuto fede sino alla morte ai suoi ideali patriottici e antifascisti.

**Stipendi ridotti**  
Dopo l'esame di alcune petizioni, che sono state quasi tutte respinte, la Camera ha discusso numerose interrogazioni. Tra gli altri, hanno parlato gli on. MALIETTA (PCI), PERRONE (PSI), PAXO (lib.). Infine, dopo che il compagno socialista SANTI ha illustrato una proposta di legge per la ricostruzione della carriera del personale dell'azienda telefonica di Stato, è stata ripresa la discussione sugli statali.

Per l'Opposizione hanno parlato il comunista VENEGONI e il socialista PIERACCINI. Venegoni ha sostenuto che il disegno di legge è stato finora criticato da tutti i deputati, anche se alcuni esponenti della maggioranza hanno cercato di contendere le responsabilità. La funzione è invece assai chiara. Fin dall'ultimo provvedimento che aumentò le retribuzioni degli statali, il governo riconobbe che il problema economico dei pubblici dipendenti doveva essere esaminato.

**I salari**  
Dopo una breve sospensione la Camera si è riunita anche in seduta notturna. Per prima ha preso la parola il compagno Massola; egli ha osservato che la rivalutazione delle retribuzioni non solo non è pari all'aumento del costo della vita, ma è riferita al 1938, anno di massima depressione salariale. Anche all'interno del sistema di retribuzione, il principio secondo il quale a parità di grado debbono corrispondere uguali assegni e indennità, indipendentemente dall'anzianità, è stato denunciato l'esiguità degli aumenti attribuiti alla categoria operaia. In base alla legge gli operai specializzati tra i 24 e i 29 mila, 560 lire mensili, i qualificati di 429 lire mensili, i comuni di 436, i manovali di 331; questo aumento si noti — si applica a salari superiori a quelli degli statali, ma se si guarda alle retribuzioni reali se si accorge, ha

notato Massola, che la legge riduce la capacità di acquisto dei salari mensili pari a lire 3041 mensili per gli operai specializzati, 281 per i qualificati, 2740 per i comuni e 2710 per i manovali. Massola si è occupato lungo la discussione del postelegrafonico denunciando il superfruttamento cui sono sottoposti questi lavoratori (13 milioni di ore di straordinario in un anno) e la grave crisi delle attrezzature postali e telefoniche.

Ha parlato quindi l'on. Guglielmo Ciommi, che ha divagato sui più diversi temi, tra l'altro, ha caldeggiato l'aumento delle pensioni e ha sostenuto l'opportunità di aumentare gli stipendi degli statali. Il Stato possa avere un personale adeguato alle funzioni che gli impone la società.

Alle 23.40 la seduta è stata tolta e rinviata alle ore 16 di oggi.

## Il 20 gennaio 1.500.000 copie

In occasione del XXXI anniversario della fondazione del P.C.I. per onorare degnamente questa ricorrenza e contribuire a far conoscere a tutti gli italiani la storia gloriosa del nostro partito e i fini per i quali si è battuto e si batte per assicurare la pace nel mondo e un avvenire migliore al nostro popolo, per il ventunesimo gennaio è stata lanciata una grande giornata di diffusione dell'Unità con l'obiettivo di 1.500.000 copie.

Questa data è stata scelta per tutti i comunisti e i democratici italiani, ricorda ogni volta l'incendio della guerra e la più minacciosa e il nostro Paese è trascinato ad esaurire le sue risorse per il riarmo.

Per contribuire ad allontanare queste minacce, creare un fronte sempre più largo di energie intese ad assicurare la collaborazione con tutti i popoli del mondo, lottare contro la miseria e la disoccupazione, far rispettare la libertà costituzionale, portiamo ovunque l'Unità potente voce di progresso, di verità e di pace!

Tutti i compagni, le compagne, i giovani comunisti, gli amici dell'Unità democratici, devono sentire l'importanza del compito che loro spetta il ventunesimo gennaio. Tutte le forze debbono essere mobilitate perché in tale giornata non vi sia una sola copia di resa e siano diffuse 1.500.000 copie del nostro giornale.

Con l'Unità giungerà in ogni famiglia italiana la voce del partito che ha sempre mantenuto alta la fiamma della libertà e del progresso guidando il popolo italiano verso un avvenire migliore.

Avanti di slancio con tutto il nostro entusiasmo, portiamo il ventunesimo gennaio il grande giornale del popolo italiano a una nuova e decisiva vittoria sulla stampa della menzogna della guerra e dell'oscurantismo.

Il Comitato Nazionale dell'Associazione «Amici dell'Unità»

### MENTRE FAURE CHIEDE ALL'ASSEMBLEA L'INVESTITURA

## “Le Monde”, riconosce l'ostilità popolare per la politica della maggioranza del Parlamento

#### Gli “artifici elettorali”, non possono modificare la situazione reale

**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE**  
PARIGI. 16. — Domani la Camera francese esaminerà la candidatura del radicale Edgard Faure, che ha accettato ufficialmente l'incarico di formare il nuovo governo. Si prevede in genere che egli otterrà, ma solo con grosse difficoltà, e dopo un dibattito pieno di trabocchetti i voti necessari per la investitura.

Anche all'interno della borghesia, che, anche dopo questo primo eventuale successo, l'aspirante primo ministro andrà incontro ad un inevitabile fallimento, non appena quella formazione di Ministri, che si sta formando, si aprirà al corso degli avvenimenti, la crisi rischia di ritrovarsi, fra qualche giorno, esattamente al punto di partenza. Anche all'interno della borghesia francese, uomini e gruppi che sono ben lontani dal condividere con i comunisti l'apprezzamento dell'attuale politica francese, dicono molto spesso, con insistenza, che la profonda crisi in cui la Francia si trascina da qualche anno non può più essere risolta ricorrendo alle stesse soluzioni o a soluzioni nuove, ma che, per essere più razionale delle precedenti, si troverebbero in contrasto ancor più acuto

con la volontà popolare. Vale, come indicazione, l'importante analisi della situazione francese che il noto studioso di questioni politiche, Maurice Duverger, ha scritto oggi per «Le Monde» con il titolo: «Il fondo del problema».

Secondo il Duverger, la debolezza di tutti i governi che si succedono alla testa della Francia nasce dalla ostilità popolare che, anche dopo questo primo eventuale successo, l'aspirante primo ministro andrà incontro ad un inevitabile fallimento, non appena quella formazione di Ministri, che si sta formando, si aprirà al corso degli avvenimenti, la crisi rischia di ritrovarsi, fra qualche giorno, esattamente al punto di partenza. Anche all'interno della borghesia francese, uomini e gruppi che sono ben lontani dal condividere con i comunisti l'apprezzamento dell'attuale politica francese, dicono molto spesso, con insistenza, che la profonda crisi in cui la Francia si trascina da qualche anno non può più essere risolta ricorrendo alle stesse soluzioni o a soluzioni nuove, ma che, per essere più razionale delle precedenti, si troverebbero in contrasto ancor più acuto

È questo, anche per un scrittore borghese il quale non ha perso completamente la facoltà di vedere e di giudicare le cose «il fondo del problema» francese.

**GIUSEPPE BOFFA**

### 400 mila uomini perduti dagli aggressori in Corea

PARIGI. 16. — Da una richiesta pervenuta dalla «Associated Press» si è scolta di cure fornite dai vari governi, interessati, o da delegati degli stessi all'ONU risulta che in Corea sono stati messi fuori combattimento oltre 414.000 uomini del fronte interventista americano e da loro satelliti sudati.

### ALLE ASSISE DI FERRARA Montatura poliziesca contro 95 braccianti

FERRARA. 16. — Con l'interrogatorio dei primi imputati ha avuto inizio, questa mattina a Ferrara, il processo a carico di 95 braccianti che parteciparono al grande vittorioso sciopero nazionale del 1949.

### TRIONFI L'UNITA' DEI LAVORATORI! Elette oggi alla F.I.A.T. le Commissioni Interne

**I candidati della FIOM reclamano il ripristino dell'orario di lavoro nell'interesse di tutta la cittadinanza torinese**  
TORINO. 16. — Domani, in tutte le sezioni del complesso FIAT, 60 mila dipendenti, si avvedranno alle urne per eleggere le nuove Commissioni Interne. Quest'anno la campagna elettorale è stata di una particolare intensità. Sul tappeto, oltre che rivendicazioni di stretto carattere aziendale, sono state avanzate rivendicazioni nazionali e degli oneri pubblici.

### IN UNA ELEVATA CONFERENZA A ROMA

## Il diritto di sciopero difeso dall'onorevole Piero Calamandrei

#### Alti magistrati, docenti universitari e personalità del Parlamento presenti alla riunione indetta dall'Associazione giuristi democratici

Nella sala degli avvocati nel palazzo di Giustizia di Roma l'on. Calamandrei ha ieri parlato sul tema: «Importanza costituzionale del diritto di sciopero». La conferenza indetta dall'Associazione Italiana Giuristi Democratici è stata attentamente seguita da una notevole folla di ascoltatori, tra i quali numerose personalità politiche e degli ambienti giudiziari della capitale: i presidenti di sezione della Corte di Cassazione Pasquero, Brunelli, Petrella e Berardi; Gaetano Azzurri, ex procuratore generale della Corte di Cassazione; Brigante, presidente onorario di sezione della Corte di Cassazione; il Procuratore della Repubblica del Tribunale di Roma, dottor Sigurati; il sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Velotti; l'avvocato generale Roberto; i docenti universitari

Jemolo, Moriati, Colotti, Giuliano Vassalli; e gli onorevoli Persico, Bitossi, Roveda, Santì, Terracini e Berlinguer.



L'on. Piero Calamandrei

defendere una serie di libertà costituzionali violate da quel licenziosismo.

Avvocando alla conclusione l'on. Calamandrei ha affermato che il riconoscimento del diritto di sciopero costituisce una grande conquista dei lavoratori ed è quindi soprattutto compito dei lavoratori fare sì che essa non sia né soppressa né menomata. Dovrà essere il senso di responsabilità dei sindacati — ha aggiunto l'oratore — a evitare che si ricorra troppo spesso allo sciopero sicché il diritto di sciopero sia fatto solo dopo aver tentato tutte le vie conciliative.

Concludendo, l'on. Calamandrei ha manifestato la sua sorpresa per il fatto che le scorse elezioni svoltesi a livello statale, recente denuncia sui redditi sono state finite da alcuni giornali «scioperi dei contribuenti».

«Non va bene per questi ladroni», ha concluso Calamandrei — «usare a paranoia il fatto che è una parola pulita ed onesta».

«Non va bene per questi ladroni», ha concluso Calamandrei — «usare a paranoia il fatto che è una parola pulita ed onesta».

### Incontro dei sindacati per il contratto degli alimentari

La Federazione degli alimentari si ha fissato un incontro per il 22 corrente con le altre organizzazioni allo scopo di esaminare il problema del rinnovo del contratto di lavoro, che è di interesse di primario interesse per tutti gli alimentari.

### IL CASO PELLA

(Continuazione dalla 1ª pagina)  
manifestata. Per il resto De Gasperi ha negato che esistano discorsi o contrasti di sorta, e che i colloqui e le discussioni sono normali quanto si trattano di bilanci che prevedono un disavanzo di 900 o 400 miliardi. A quanto si è espresso, mentre De Gasperi faceva ai giornalisti queste dichiarazioni, disse che si trattava di un bilancio, veniva iniziata dai dirigenti democristiani contro i «versipilli», minacciati di sanzioni di ogni genere qualora non recedano dal loro atteggiamento.

Accanto alla «questione Pella» di cui si seguono con compiacibile interesse gli sviluppi, è tornato ieri all'esame del Senato il piano Schuman, altro aspetto della politica del governo su cui si appaiano, sempre in forma menacola, dissenzi e critiche della stampa maggioritaria. La Commissione senatoriale delle Finanze ha iniziato l'esame del Piano, e il suo presidente Paratore ha espresso le opinioni che assai approfondito è accurato dovrà essere tale esame in considerazione delle ripercussioni che il Piano avrà sull'economia nazionale. È quindi improponibile, secondo lo stesso Paratore, che la Commissione possa esprimere il suo parere entro venerdì, per cui si renderà necessario un rinvio della approvazione del Piano da parte della Commissione Esteri. Non vi è dubbio che in entrambe le Commissioni avranno eco quei pareri negativi che sul piano Schuman hanno espresso numerosi organi di stampa borghese.

Resta infine da segnalare la conferenza stampa tenuta dal cardinale Spellman, giunto come è noto a Roma reduce dall'aver benedetto gli aggressori del popolo coreano, ed ora alloggiato in un ricco appartamento del Grand Hotel. Spellman ha manifestato vivo disappunto per la mancata nomina del generale Clark ad ambasciatore presso il Vaticano, ed ha attaccato i senatori e i ministri americani Cio che ha colpito i giornalisti è il fatto che Spellman ha parlato come un qualunque poliziotto ed esclusivamente di argomenti politici, giungendo perfino ad approvare nei dettagli l'atteggiamento degli americani nelle trattative per l'armistizio in Corea.

### L'INDEGNA MONTATURA DI S. SEVERO ALLE ASSISE DI LUCERA

## I testi d'accusa non riconoscono gli imputati che avevano denunciato

#### DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LUCERA. 16. — Il registro-porta è sparito dal carcere di Lucera. Questo ha contestato ogni direttore di carcere, il sig. Franco Colavito, di fronte al Presidente, allargando le braccia.

Stamane la difesa in persona del P. M. ha chiesto alla Corte d'Appello di dichiarare a deporre il direttore delle carceri perché presentasse il registro-porta. Il P. M. si è opposto ma a Corte, ritirati in presenza di famiglia e poi venuti fuori con un bel sì.

Corte e loro la difesa sostiene che le fotografie degli imputati eseguite nelle carceri della polizia sono state fatte in presenza di un notaio, e che i testi d'accusa non riconoscono gli imputati. Il fatto sarebbe gravissimo a prescindere dall'illegitimità di deturpare i cittadini ancora in attesa di giudizio. Ma la polizia nega la presenza del notaio. Come appurare la verità? Dal registro-porta che c'è? O da una perquisizione? La difesa ha chiesto il numero e la generalità delle persone che varcano quel registro. Ma il registro in questione è sparito e il direttore nega la sua esistenza.

Presidente: «Queste sono cose nuove».

P. M.: «È una cosa che si è costruita per accusare questi reati».

P. M.: «È una cosa che si è costruita per accusare questi reati».

P. M.: «È una cosa che si è costruita per accusare questi reati».

### I reali di Giordania giunti nella Capitale

Stamane alle 10.15 sono giunti a Roma i reali di Giordania. Il re Abdullah è stato accolto alla stazione Termini decorato con bandiere. Presso il 12° binario erano schierate una Compagnia di carabinieri in alta uniforme con musica e bandiere e una larga rappresentanza di ufficiali delle varie Armate. Re Fatah è stato ricevuto dal presidente del Consiglio.

## Tutto un paese del Reggiano insorge e caccia via un sacerdote indegno

#### Gli abitanti di Vogno hanno messo in atto la «cioccona», singolare e antica forma di protesta che consiste nel fare un gran baccano con pentole e casserole

#### DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VOGNO. 16. — A Vogno, piccolo paese di montagna del Reggiano, si sono avuti due giorni di pacifica insurrezione. Tutto è cominciato con l'arrivo di un certo sacerdote, il quale, per un certo periodo di tempo, ha tenuto in casa una Compagnia di carabinieri in alta uniforme con musica e bandiere e una larga rappresentanza di ufficiali delle varie Armate. Re Fatah è stato ricevuto dal presidente del Consiglio.

### Condannato in Calabria un attivista di A.C.

COSENZA. 16. — A Rossano è stato processato e condannato a un anno e sei mesi di reclusione tale Tonino Molino responsabile del movimento giovanile dell'Avione. Molino è stato accusato di aver organizzato il baccano di Rossano il 4 febbraio scorso.

**ASPICCHINA**  
per la cura razionale del  
**RAFFREDDORE e dell'INFLUENZA**

**2 compresse prese insieme troncano il raffreddore al primo insorgere**

Il successo dell'ASPICCHINA nella cura dell'influenza, dei raffreddori, delle nevralgie reumatiche è universalmente confermato dalla prescrizione di Medici e di Clinici di tutto il mondo.

L'ASPICCHINA previene e cura le complicanze e l'astenia delle forme influenzali e reumatiche.

L'ASPICCHINA non deprime, ma sostiene il cuore.

# La pagina della donna

GLI INSEGNAMENTI DEL CONVEGNO PER L'INFANZIA

## La voce dei bimbi di Napoli sale disperata dai "Granili",

Le madri sollecitano l'aiuto del Consiglio permanente per l'infanzia

C'erano per le strade le bancarelle coi giocattoli della Befana, a Napoli, durante i giorni in cui si svolse in quella città il Convegno Nazionale per la Difesa dell'Infanzia. E c'erano nelle vie meno frequentate miseri giocattoli — costruiti dalle mani inesperte dei senza lavoro — messi in mostra sul marciapiede umido e freddo in attesa dei compratori più poveri.

Gli interventi al Convegno — quasi tutti esperti del problema dell'infanzia: medici, insegnanti, sociologi, ecc. — ebbero subito, e proprio per questo, una duplice visione di Napoli: quella dei pochi fortunati per i figli dei quali lussuosi giocattoli erano in bella mostra nelle sfarzose vetrine dei negozi di lusso e quella dei molti «fortunati» per i quali è difficile comprare il giocattolo della Befana, e che anzi hanno un modesto messo in mostra sull'asfalto del marciapiede dalle mani di un disoccupato che l'ha costruito per poter comprare il tozzo di pane ai propri figlioli.

In maniera più nuda e diretta il volto della Napoli dei diseredati si rivelò ai congressisti, quando, in una pausa dei lavori, essi si recarono in visita ai «granili», i due enormi e squallidi fabbricati nei quali a sei anni dalla fine della guerra ancora abitano in condizioni di disagio e miseria inenarrabili sfollati, sinistrati, gente senza lavoro che non si sa come riesca a vivere, gente che le privazioni far morire anzitempo.

È la voce di Napoli si è fatta udire ai congressisti proprio per bocca degli abitanti dei «granili». La sofferenza, la disperazione, una sorta di pudore e di dignità offesa spinto uomini, donne e bambini li sulla soglia della loro unica stanza aperta sull'enorme androne buio, gelido e maledorante che, come una galleria percorre da un lato all'altro i «granili»: «Siamo stanchi di gente che viene a vederli, a fotografarli, a non far niente. Lasciateci in pace», ha detto una madre strizzando al suo seno un involto di concio nel quale il suo bimbo piangeva come solo la miseria sa far piangere i bambini. E un uomo, che temeva di perdere anche quella paurosa miseria, chiese: «Chi siete? Volete mandarci via?». I bambini guardavano con occhi traggianti.

Poi vi furono parole di fiducia, di solidarietà, di speranza.

Tornando al Convegno ognuno aveva negli occhi e nel cuore l'eco di quelle voci di dolore, negli occhi e nella memoria il riflesso di quella visione di miseria. Era il dolore e la miseria di Napoli e significava il dolore e la miseria di tutta Italia. Negli sperduti villaggi della Calabria, come nei casoni del Polesine, nelle borgate romane come nei tuguri che sorgono alla periferia di Milano e di altre cento città esistono realtà nude e strazianti come questa.

Tre giorni è durato il Convegno Nazionale per la Difesa dell'Infanzia. E sono stati tre giorni di analisi seria, attenta, precisa; tre giorni di denuncia di una condizione di vita divenuta ormai insostenibile.

Il prof. Piero Fornara, direttore della sezione pediatrica dell'Ospedale Maggiore di Novara ha denunciato una mortalità infantile del 74 per mille di media, con punte massime del 150 per mille nel meridione (mentre in altre Nazioni la mortalità infantile non supera il 30 per mille) indicando quali cause fondamentali di questo l'alimentazione insufficiente e antipatica, le abitazioni malsane, la mancanza di cure igieniche e sanitarie per le madri e i bambini.

Il prof. Lamberto Borghi dell'Università di Pisa ha denunciato le gravi conseguenze che la guerra ha fatto gravare sulla vita dei bambini italiani: gli orfani, i mutilati, i figli dei senza tetto, ed ha auspicato «un'opera più coerente e responsabile della nostra società a favore dei bambini italiani». E gli stessi intenti hanno dimostrato altre eminenti personalità del mondo della scienza e della cultura appartenenti ad ogni corrente politica.

La scelta di questo delicato momento della vita nazionale per tenere il Convegno è stata suggerita dal nostro stato d'animo e dalla convinzione che è ora possibile utilizzare anche forze politiche contrarie per determinare movimenti utili in difesa dell'infanzia». Con queste parole Francesco Saverio Nitti ha salutato il Convegno svoltosi sotto la sua alta presidenza.

E Maria Maddalena Rossi parlò:

do a nome di un milione di donne aderenti all'U.D.I., nel suo discorso conclusivo ha messo in rilievo un fatto importantissimo: a questo incontro di esperti sono stati assicurati anche l'interessamento e la fiduciosa partecipazione delle madri italiane. Esse hanno fatto udire la loro voce al Convegno attraverso le rappresentanti dell'U.D.I., intervenute numerose, esse sono state spiritualmente presenti nel messaggio di fede affidato alle delegazioni partite da ogni provincia.

Proprio questo fiducioso interessamento delle madri italiane, questa loro partecipazione viva ed appassionata sono i fatti che — più di ogni altro — incitano alla fiducia sull'azione futura del Consiglio permanente per la difesa dell'infanzia uscito dal Convegno di Napoli.

INES PISONI

## UNA GIOVANE E BRAVA ATTRICE DEL CINEMA E DEL TEATRO

### DANIELE DELORME, RAGAZZA DI PARIGI HA CONQUISTATO IL PUBBLICO DEL MONDO

Coraggiosa combattente contro i nazisti - La rivelazione in «Pel di carota» - Ultimo film: «... mi lasciò senza indirizzo»



Daniele Delorme nel film «... mi lasciò senza indirizzo»

Chi ha avuto «... mi lasciò senza indirizzo» non dimenticherà facilmente Daniele Delorme. Non dimenticherà il suo traguardo, il suo più grande di un pugno chiuso, gli occhi dolorosi, i riccioli bruni intorno alla fronte pura di quella giovane attrice, una delle più promettenti e delle più sensibili dello schermo francese. Della piccola ragazza di provincia, abbandonata dal giornalista parigino e che se ne va in giro per il grande città alla ricerca del padre del suo bimbo — un fagottino buio e rosa che ella stringe disperatamente al cuore, attaccandosi a lui come all'ultima speranza — Daniele Delorme ha fatto un personaggio commovente umano, dolce e vivo d'amore e di speranza perfetto.

Ma non è questa la prima prova che ella dà delle sue grandi qualità di attrice.

Daniele è nata a Parigi ventisei anni fa; sua madre era una donna intelligente, colta e raffinata; suo padre, André Girard, il miglior cartellonista teatrale di quel periodo, era assai introdotto nell'ambiente teatrale, nel quale Daniele crebbe. Era una ragazzina promettente e fantasiosa, esibendosi in un po' malinconica. A scuola otteneva sempre i premi di recitazione e ricorda ancora un giorno memorabile, in cui aveva recitato con i suoi compagni il «Romolo e Giulietta». Quel giorno Ludmilla Pitoëff, la grande attrice, la aveva abbracciata stretta, con gli occhi brillanti di commozione, e l'aveva ringraziata. Nonostante questo, il teatro non attraeva Daniele; il suo grande sogno era quello di diventare pianista, e il suo grande amore alla musica la faceva sperare in un buon successo.

I giovani hanno sempre tanta speranza, mille progetti per il loro avvenire. Molto spesso succede che queste speranze si infrangano, che i progetti cadano a volte e la realtà difficile della vita a spezzarli, a volte è l'incomprensione, o la mancanza di fortuna, e a volte qualcosa di molto più grave e terribile: la guerra.

Per Daniele Girard il 1939 — l'aggressione nazista alla Francia, la rapida invasione, la sconfitta — fu la fine dei sogni.

Insieme al padre e al padre, si rifugiò a Cannes, dove a 14 anni cominciò a frequentare i corsi di recitazione di Jean Wall, studiando e lavorando con passione. In una situazione andava facendosi sempre più tesa: il padre di Daniele, braccato dalla Gestapo, fu costretto a partire per l'Inghilterra prima, poi per l'America, mentre la madre veniva rinchiusa e deportata nel campo di concentramento di Ravensbrück. Daniele rimase, e quindi anni completamente sola: doveva provvedere a se stessa, non solo, ma il possesso di alcuni documenti assai importanti per il movimento partigiano e di informazioni riservate la rendeva oggetto della ricerca spietata della polizia nazista.

Cannes era diventata un luogo amaro, caro e affettuoso; Jean Wall, il suo maestro, Gérard Philipe, il suo padre era proprietario dell'albergo in cui era abitata, la giovane attrice Simone Signoret, continuava a restare a Cannes, sua pure dopo aver cambiato il nome di Girard in Delorme, era impossibile per Daniele fuggire e dopo un breve periodo in cui combatté in una formazione partigiana, fu inviata nella cittadina di Montebellou, con l'incarico di sorvegliare i movimenti delle truppe tedesche che cercavano di attraversare il sospetto, lavorava come commessa in una drogheria; il lavoro era noioso e pesante, ma le donne parlavano, in negozio, ed era più facile apprendere e dare notizie.

La liberazione la riportò a Parigi dove si rimise al lavoro; al teatro parigino dei Champs-Elysées recitò le sue prime parti.

Fu Simone Signoret che le presentò un giorno un giovane attore, un ragazzo dagli occhi sicuri e mosciai, che si chiamava Daniel Gelin, dopo pochi mesi lui e Daniele si sposarono; durante l'estate del '47, i due giovani organizzarono un giro in Bretagna, recitando nei paesi «Pel di carota» (tratto dal libro di Jules Renard). Il successo di Daniele fu straordinario. Con capelli tagliati cortissimi, gli occhi tristi e la bocca pregevole in un sorriso di dolore come se il labbro dovesse da un istante all'altro prendere a tremare nel pianto, ella recitò alla perfezione la parte del bimbo incompreso, l'infelice «Pel di carota». Ancora un successo, fu, pochi mesi dopo, l'interpretazione della commedia «Madem'selle» di Jacques Deval.

Daniele Delorme era ormai una attrice sicura e lanciata e il cinema non poteva certo trascurarla; il suo primo film fu «Gigi», tratto da un romanzo di Colette. Si dice che il giorno dopo la prima, non ci fossero due persone che incontrandosi, negli ambienti vicini al cinema, non si chiedessero a vicenda: «Hai visto la Delorme in Gigi?». E' magnifica, era la risposta. Non ci voleva altro per mettere

## I TRISTI EPISODI DELLA FAZIOSITA' CLERICALE

### Un gruppo di madri di Cavarzere gettate nell'angoscia da un prete

Continua la mostruosa campagna di menzogne sui bambini alluvionati - «Li ingrassano e poi li mangiano!»

La menzogna è stata sempre l'arma preferita dai clericali. Con le menzogne essi conducono la strenua campagna anticomunista che vorrebbe porre i partiti e le organizzazioni dei lavoratori al di fuori della vita nazionale. La tragedia delle alluvioni ha visto forse la punta più alta di questa perfida campagna di calunnie. In quell'occasione infatti le organizzazioni democratiche e dei lavoratori hanno sviluppato un'azione di solidarietà popolare vastissima. Migliaia di bambini capucci, di pellicce, di giuppi di donne di famiglia sono stati assistiti a dispetto di tutti i tentativi ostruzionistici del governo e del partito democristiano che intendevano far monopolizzare alle organizzazioni della Chiesa ogni forma di assistenza. La vanità di questi sforzi ha reso furiosi i clericali che si sono lanciati con una serie di ignobili accuse contro le generose attività di solidarietà dei lavoratori italiani. Decine di famiglie sono state terrorizzate dai preti e dai clericali attraverso la diffusione di una serie di menzogne sulle «condizioni dei bimbi alluvionati ospitati dai lavoratori italiani»: «Li deportano in Siberia», «Sono affamati e maltrattati», «Vogliono tornare a casa e i comunisti non glielo permettono». Queste ed altre simili frasi sono state ripetute in chiesa durante le funzioni dei preti e nelle case di Polesine e della Calabria da «attivi» della Dc alle povere madri che avevano affidato i loro figli alle organizzazioni democratiche.

Ma non basta. Sono arrivati a dire ad una povera madre di Cavarzere, che il marito (lavoratore) è andato a trovarla: «Ma ha risposto — egli ha detto quando ha lasciato sua moglie — quel che ha già detto alle altre donne: "E' stato un prete. Mi ha detto che i comunisti precipitano dal fumo, e la tenessero in un cassetto, e poi li mangiano". E' spaventoso. Fino a poco tempo fa era una donna normalissima». Dai paesi alluvionati, terrorizzata da questa perfida campagna di calunnie, partono le mamme dei bimbi ospitati dai lavoratori per accertarsi di quanto è stato loro detto. Da Anquillara Veneta, da Lendinara, da altri paesi sono partite per Roma e per Genova delegazioni di mamme e bimbi. Il terrore, il dolore, l'ottimo stato in cui hanno trovato i loro bambini e profonda-



Una delle tante voci di assistenza dell'U.D.I. per i bimbi alluvionati. Contro la solidarietà popolare la faziosità clericale non si dà requie. E' di pochi giorni fa l'episodio di alcune madri del Polesine precipitate a Genova, con sacrificio di denaro, per andare a riprendere i propri bambini che, secondo il parroco del loro paese, «stavano malissimo, erano stati picchiati, ecc.». E' un altro gruppo di madri è giunto a Roma da Cavarzere, mosse dalla paura di non trovare più i propri figlioli. Affidati a famiglie di onesti lavoratori romani, in tutti questi casi la calunnia si è naturalmente rivolta contro i calunniatori clericali, pubblicamente «bugiardi».

a quanto era stato loro detto dal parroco e dai dirigenti d.c. locali. Giunte a Roma si sono recate, senza preavviso, dai loro rispettivi figli e dai bimbi Luciano e Gabriella Rizza, da Angelo Piatto e da suo fratello. Come i clericali non hanno nulla da opporre e nello stesso tempo condannano dei loro indugi metodici di azione.

Per la cammina, una vecchia a mezza del babbo strappata alle spalle formerà il tessuto sufficiente; calzoncini, sono così occorrenti, corti e da una cameriera, con collo arrotondato, abbottonata fino al collo e chiusa, se le preferite, da un nastri di seta.

Per la camicina, una vecchia a mezza del babbo strappata alle spalle formerà il tessuto sufficiente; calzoncini, sono così occorrenti, corti e da una cameriera, con collo arrotondato, abbottonata fino al collo e chiusa, se le preferite, da un nastri di seta.

Per la camicina, una vecchia a mezza del babbo strappata alle spalle formerà il tessuto sufficiente; calzoncini, sono così occorrenti, corti e da una cameriera, con collo arrotondato, abbottonata fino al collo e chiusa, se le preferite, da un nastri di seta.

## USI E COSTUMI DI IERI E DI OGGI

### Per riparare dal freddo la bellezza femminile

«Veramente difficile, esser bella d'inverno», ha detto l'attrice Maria Mauban al giornalista che le chiedeva quale fosse il suo sistema per preservare la fragilità della bellezza dai rigori della stagione.

Presentando il suo sistema, la stella del teatro faceva giustizia delle incredibili preconcizioni con le quali, una volta, altre donne di grido credevano opportuno vincere la sensazione del freddo.

«Si raccomanda, sembra — ha dichiarato la Mauban — la docina fredda in inverno, con i concetti di «regime». Ma io preferisco la docina sottile, calda e fredda, accompagnata da un massaggio in tutto il corpo e da frizioni. E la mia è una docina che si rinnova due o tre volte al giorno. Questo regime per riparare la circolazione e di conseguenza per lottare contro la sensazione del freddo».

Decisamente, questo sistema è ben lontano da quello della «docina», una donna inglese che, dicono le cronache, se ne sette rinconciata nel letto per ben 28 anni, per stare «al caldo».

«D'inverno, dice la Mauban, la stella del teatro faceva giustizia delle incredibili preconcizioni con le quali, una volta, altre donne di grido credevano opportuno vincere la sensazione del freddo.

«Si raccomanda, sembra — ha dichiarato la Mauban — la docina fredda in inverno, con i concetti di «regime». Ma io preferisco la docina sottile, calda e fredda, accompagnata da un massaggio in tutto il corpo e da frizioni. E la mia è una docina che si rinnova due o tre volte al giorno. Questo regime per riparare la circolazione e di conseguenza per lottare contro la sensazione del freddo».

Decisamente, questo sistema è ben lontano da quello della «docina», una donna inglese che, dicono le cronache, se ne sette rinconciata nel letto per ben 28 anni, per stare «al caldo».

«D'inverno, dice la Mauban, la stella del teatro faceva giustizia delle incredibili preconcizioni con le quali, una volta, altre donne di grido credevano opportuno vincere la sensazione del freddo.

«Si raccomanda, sembra — ha dichiarato la Mauban — la docina fredda in inverno, con i concetti di «regime». Ma io preferisco la docina sottile, calda e fredda, accompagnata da un massaggio in tutto il corpo e da frizioni. E la mia è una docina che si rinnova due o tre volte al giorno. Questo regime per riparare la circolazione e di conseguenza per lottare contro la sensazione del freddo».

Decisamente, questo sistema è ben lontano da quello della «docina», una donna inglese che, dicono le cronache, se ne sette rinconciata nel letto per ben 28 anni, per stare «al caldo».

«D'inverno, dice la Mauban, la stella del teatro faceva giustizia delle incredibili preconcizioni con le quali, una volta, altre donne di grido credevano opportuno vincere la sensazione del freddo.

«Si raccomanda, sembra — ha dichiarato la Mauban — la docina fredda in inverno, con i concetti di «regime». Ma io preferisco la docina sottile, calda e fredda, accompagnata da un massaggio in tutto il corpo e da frizioni. E la mia è una docina che si rinnova due o tre volte al giorno. Questo regime per riparare la circolazione e di conseguenza per lottare contro la sensazione del freddo».

Decisamente, questo sistema è ben lontano da quello della «docina», una donna inglese che, dicono le cronache, se ne sette rinconciata nel letto per ben 28 anni, per stare «al caldo».

«D'inverno, dice la Mauban, la stella del teatro faceva giustizia delle incredibili preconcizioni con le quali, una volta, altre donne di grido credevano opportuno vincere la sensazione del freddo.

«Si raccomanda, sembra — ha dichiarato la Mauban — la docina fredda in inverno, con i concetti di «regime». Ma io preferisco la docina sottile, calda e fredda, accompagnata da un massaggio in tutto il corpo e da frizioni. E la mia è una docina che si rinnova due o tre volte al giorno. Questo regime per riparare la circolazione e di conseguenza per lottare contro la sensazione del freddo».

Decisamente, questo sistema è ben lontano da quello della «docina», una donna inglese che, dicono le cronache, se ne sette rinconciata nel letto per ben 28 anni, per stare «al caldo».

«D'inverno, dice la Mauban, la stella del teatro faceva giustizia delle incredibili preconcizioni con le quali, una volta, altre donne di grido credevano opportuno vincere la sensazione del freddo.

«Si raccomanda, sembra — ha dichiarato la Mauban — la docina fredda in inverno, con i concetti di «regime». Ma io preferisco la docina sottile, calda e fredda, accompagnata da un massaggio in tutto il corpo e da frizioni. E la mia è una docina che si rinnova due o tre volte al giorno. Questo regime per riparare la circolazione e di conseguenza per lottare contro la sensazione del freddo».

Decisamente, questo sistema è ben lontano da quello della «docina», una donna inglese che, dicono le cronache, se ne sette rinconciata nel letto per ben 28 anni, per stare «al caldo».

«D'inverno, dice la Mauban, la stella del teatro faceva giustizia delle incredibili preconcizioni con le quali, una volta, altre donne di grido credevano opportuno vincere la sensazione del freddo.

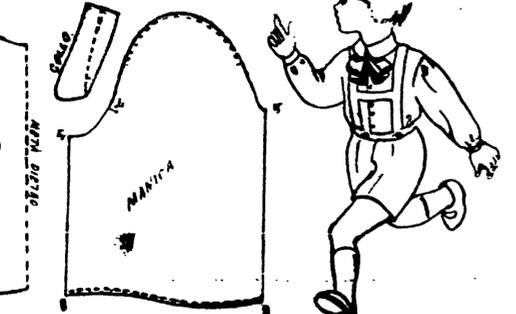
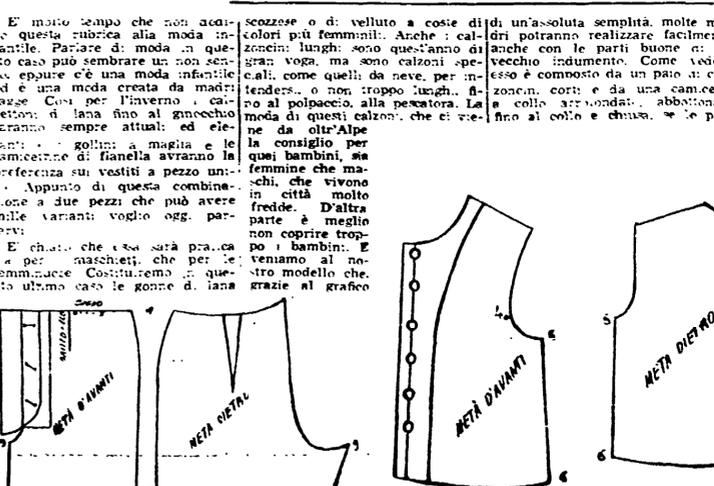
«Si raccomanda, sembra — ha dichiarato la Mauban — la docina fredda in inverno, con i concetti di «regime». Ma io preferisco la docina sottile, calda e fredda, accompagnata da un massaggio in tutto il corpo e da frizioni. E la mia è una docina che si rinnova due o tre volte al giorno. Questo regime per riparare la circolazione e di conseguenza per lottare contro la sensazione del freddo».

Decisamente, questo sistema è ben lontano da quello della «docina», una donna inglese che, dicono le cronache, se ne sette rinconciata nel letto per ben 28 anni, per stare «al caldo».

## Abiti di pratica realizzazione per maschietti

È molto tempo che non accadeva un'occasione alla moda infantile. Parlare di moda in questo caso può sembrare un non senso, eppure c'è una moda infantile e una moda creata da madri sagge. Così, per l'inverno, i calzoni di lana fino al ginocchio saranno sempre attuali; ed eleganti i gollini a maglia e la camicetta di flanella avranno la preferenza sui vestiti a pezzo unico. Appunto di questa combinazione a due pezzi che può avere mille varianti voglio oggi parlarvi.

E chiaro che essa sarà praticabile per i maschietti che per le femmine. Costituiamo il questo ultimo caso le donne di lana.



**Il Convegno nazionale Amiche dell'Unità**

Numerosi convegni provinciali di Amiche si sono già svolti per organizzare e aumentare la diffusione, in preparazione del convegno nazionale che avrà luogo il 20 febbraio a Roma.

Fra i primi convegni figurano quelli di Milano, Firenze, Genova, Savona.

Amiche organizzatevi, preparatevi in tempo!

**PIETRO INGRAO - Direttore**

Sergio Scuderi - Vice direttore responsabile

Stabilimento Tipografico U.E.S.I.A. Roma - Via IV Novembre 149 - Roma

---

**AVVISI ECONOMICI**

**1. COMMERCIALI** L. 12

A. AFFIDITATE Urdoneo eredita Morini... (4544)

CELLULOSE PLEXIGLAS RAVENSTEIN... (4150)

ELIMINATE GLI OCCIALI... (4150)

**7. OCCASIONI** L. 23

LA MAGAZZINO MOBILI VALERIA... (4544)

CUCINE a gas con forno... (4544)

RADIO SMIRE... (4544)

SCALDABIANI... (4544)

TERMOBOMBE... (4544)

VEDI DISCHI... (4544)

**8. MOBILI** L. 12

ANNUNCIAMOCI... (4544)

**IL DOTT. SONNINO**

Malattie del FEGATO, DIABETE, STOMACO, PERFESSIONE

Via Nirzia, 11 (P. Fiume) - Tel. 249.716

Visite per appuntamento

---

**HERPESDIRE IL TEMPO...**

**VA BENE**

ma appena a casa quel che ti vuole sono i

**FILETTI DI MERLUZZO SPINATO**

**LA ROCCA BARI**

Spagnoli ASSOCIATI - Via G. Saverio, 1 - Roma - Tel. 249.716